



VENETO LAVORO
Osservatorio & Ricerca

Nota di aggiornamento sulle previsioni
del pil 2010 e sulla recente dinamica
dell'occupazione dipendente

MISURE/30

Agosto 2010

Obiiettivo di questa nota è fare il punto, all'inizio della ripresa autunnale, sui dati statistici relativi alla dinamica del pil (par. 1) e dell'occupazione dipendente (par. 2), presentando gli aggiornamenti e le revisioni intervenute nel corso degli ultimi mesi.

1. La dinamica del pil

Le previsioni sul pil italiano per l'anno in corso e per il prossimo sono tutte orientate stabilmente su uno scenario di bassa crescita (**tab. 1**). Nel corso della primavera le stime presentate hanno incorporato qualche segnale di maggior ottimismo circa la consistenza e la velocità del recupero dei livelli produttivi: ciò è evidente soprattutto nelle stime presentate da Confindustria a giugno e da Prometeia a luglio (quest'ultima scontava un rallentamento nel 2011). Ref e Fondo monetario, anche nelle previsioni più recenti, rimangono su ipotesi più caute: pesano in particolare i timori per l'esaurimento degli impulsi fiscali alla crescita (soprattutto negli Usa) e per il rallentamento del commercio internazionale.

Tab. 1 - Il tasso di crescita del pil dell'Italia. Previsioni

	2010	2011
Confcommercio <i>agosto 2010</i>	0,7	1,0
Ref. <i>luglio 2010</i>	1,0	0,9
FMI <i>luglio 2010</i>	0,9	1,1
Banca d'Italia <i>luglio 2010 (bollettino n. 61)</i>	1,0	1,0
Prometeia <i>luglio 2010</i>	1,3	1,1
Confindustria <i>giugno 2010</i>	1,2	1,6
Ministero Economia - Ruef, <i>maggio 2010</i>	1,0	1,5
OCSE <i>maggio 2010</i>	1,1	1,5
CER <i>maggio 2010</i>	0,9	1,1
Commissione Europea <i>maggio 2010</i>	0,8	1,4
ISAE <i>febbraio 2010</i>	1,0	1,4

Fonte: Veneto Lavoro

La **tab. 2** consente di seguire l'evoluzione delle stime sul pil del Veneto che vengono elaborate da Prometeia e rilasciate ogni quadrimestre. A luglio 2008, quindi prima della deflagrazione della crisi finanziaria, per il Veneto si disegnava uno scenario di bassa crescita: poco più di 4 punti nell'arco del quadriennio 2008-2011. A prezzi correnti ciò significa che il pil del Veneto sarebbe dovuto salire da 145 miliardi a 168 (da 122 a 127 a prezzi costanti riferiti al 2000).

Le ultimissime elaborazioni, di luglio 2010, hanno - rispetto alle precedenti - valutato ancor più pesantemente la caduta nel 2008 e nel 2009 (stimata complessivamente in circa sei punti e mezzo in termini reali) e ipotizzano un rimbalzo migliore nel 2010 (+1,8%) e nel 2011 (+1,5%).

In sostanza il pil del Veneto a prezzi correnti dovrebbe essere sceso dai 147/148 miliardi del 2008 ai 142 del 2009 e potrebbe salire ai 149,3 miliardi del 2011. In valori reali nel 2011 si rimarrà ben al di sotto del 2007 (117,6 md. contro 121,9).

In altre parole l'ultimo dato previsivo per il 2010 (+1,8%) non indica, rispetto alle stime precedenti, un generale miglioramento della congiuntura quanto una diversa distribuzione temporale dell'intensità della caduta dei livelli produttivi e, quindi, dei tempi del recupero finora conseguito, ancora decisamente incompleto.

Tab. 2 - Il pil del Veneto: l'evoluzione delle stime nel corso degli ultimi due anni

	Dati previsti					Variazioni percentuali sull'anno precedente			
	2007	2008	2009	2010	2011	2008	2009	2010	2011
Stime Prometeia									
<i>A. Valori a prezzi concatenati, anno di riferimento 2000</i>									
Luglio 2008	121.992	122.721	123.788	125.708	127.273	0,6%	0,9%	1,6%	1,2%
Ottobre 2008	121.113	120.999	120.713	121.940	123.811	-0,1%	-0,2%	1,0%	1,5%
Febbraio 2009	121.113	120.543	117.950	118.923	120.825	-0,5%	-2,2%	0,8%	1,6%
Aprile 2009	121.595	120.703	115.944	116.820	118.602	-0,7%	-3,9%	0,8%	1,5%
Luglio 2009	121.595	120.577	114.385	115.231	117.103	-0,8%	-5,1%	0,7%	1,6%
Ottobre 2009	122.004	121.015	115.642	116.704	118.467	-0,8%	-4,4%	0,9%	1,5%
Febbraio 2010	122.004	121.015	115.243	116.781	118.644	-0,8%	-4,8%	1,3%	1,6%
Aprile 2010	121.906	120.577	114.545	115.892	117.343	-1,1%	-5,0%	1,2%	1,3%
Luglio 2010	121.906	120.577	113.818	115.894	117.637	-1,1%	-5,6%	1,8%	1,5%
<i>B. Valori a prezzi correnti</i>									
Luglio 2008	145.519	150.164	155.233	161.498	168.410	3,2%	3,4%	4,0%	4,3%
Ottobre 2008	144.269	148.878	153.508	159.041	165.785	3,2%	3,1%	3,6%	4,2%
Febbraio 2009	144.269	148.469	148.978	152.965	159.000	2,9%	0,3%	2,7%	3,9%
Aprile 2009	145.149	148.302	146.089	150.011	155.922	2,2%	-1,5%	2,7%	3,9%
Luglio 2009	145.149	147.739	145.288	148.673	153.899	1,8%	-1,7%	2,3%	3,5%
Ottobre 2009	145.258	147.983	146.086	149.633	155.501	1,9%	-1,3%	2,4%	3,9%
Febbraio 2010	145.258	147.983	144.723	147.339	153.253	1,9%	-2,2%	1,8%	4,0%
Aprile 2010	145.376	147.569	143.516	145.874	149.867	1,5%	-2,7%	1,6%	2,7%
Luglio 2010	145.376	147.569	142.242	145.006	149.364	1,5%	-3,6%	1,9%	3,0%
Dati Istat									
<i>A. Valori a prezzi concatenati, anno di riferimento 2000</i>									
Ottobre 2008	121.113								
Ottobre 2009	122.004	121.015				-0,8%			
<i>B. Valori a prezzi correnti</i>									
Ottobre 2008	144.269								
Ottobre 2009	145.258	147.983				1,9%			
Per confronto: dati Istat per l'Italia (conti nazionali 13 agosto 2010)									
A. Valori a prezzi concatenati, anno di riferimento 2000	1.288.953	1.271.958	1.207.876			-1,3%	-5,0%		
B. Valori a prezzi correnti	1.546.177	1.567.851	1.520.870			1,4%	-3,0%		

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat e Prometeia

2. La dinamica dell'occupazione dipendente

Si è proceduto, nei mesi scorsi, ad un'ampia revisione delle procedure di elaborazione dei dati statistici su assunzioni, cessazioni e conseguente saldo, nonché ad un completamento con i dati relativi al lavoro somministrato di giugno 2010, divenuti disponibili solo ad inizio agosto.¹

L'effetto congiunto di revisioni e integrazioni ha determinato, per i 30 mesi esaminati (gennaio 2008-giugno 2009), una crescita delle assunzioni di lavoratori dipendenti² pari allo 0,9% (da 1.628.714 a 1.643.504) e una riduzione delle cessazioni pari al -1,1% (da 1.649.228 a 1.631.390). Nonostante la modestia di queste variazioni/correzioni, la loro direzione divergente ha determinato sui saldi effetti di qualche consistenza.

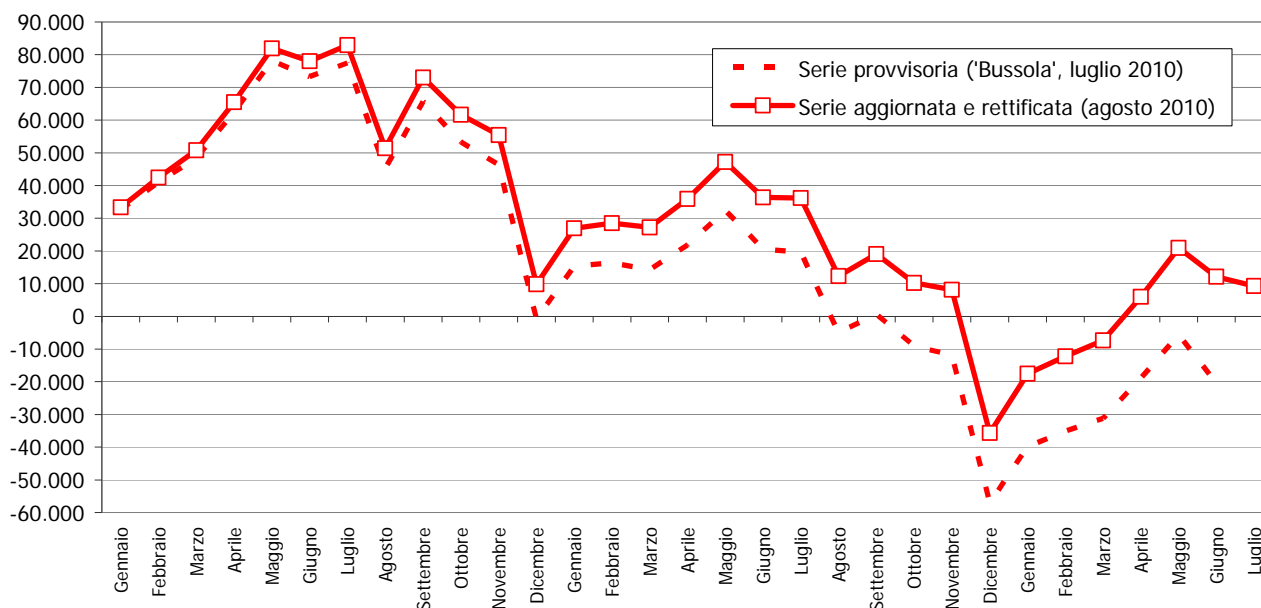
¹ Ricordiamo che le agenzie di lavoro somministrato hanno tempo fino al 20 del mese successivo a quello di effettiva realizzazione per comunicare le assunzioni e le cessazioni dei lavoratori impegnati con contratti di somministrazione. Tra le modifiche metodologiche introdotte, è da segnalare la modalità di attribuzione territoriale e settoriale di ciascun evento: mentre in precedenza si faceva riferimento all'anagrafe delle imprese così come costruito e stratificato in Silv, in questa elaborazione si è optato per il riferimento diretto ai dati presenti nelle comunicazioni obbligatorie (modalità che sarà mantenuta nelle successive elaborazioni).

² Sempre al netto del lavoro a chiamata e del lavoro domestico.

Infatti il profilo ciclico del trend occupazionale rimane del tutto analogo a quello già evidenziato sulla base dei dati provvisori (**graf. 1**) ma risulta attenuata l'intensità della perdita occupazionale nell'ambito del lavoro dipendente.³

Secondo le nuove statistiche disponibili, le perdite occupazionali in Veneto nel primo anno di crisi (luglio 2008-giugno 2009) sono risultate pari a 42.000 unità (contro il precedente dato provvisorio di 53.000) mentre nel secondo anno (luglio 2009-giugno 2010) le perdite occupazionali sono risultate pari a 24.000 unità (contro il precedente dato provvisorio di 41.000 unità).⁴

Graf. 1 - Veneto, occupazione dipendente, variazioni mensili cumulate rispetto al livello di inizio 2008. Confronto tra dati provvisori (luglio 2010) e dati completati e rettificati



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 3 luglio 2010)

Tab. 3 - Veneto, occupazione dipendente. * Flussi e saldi, 2008-2010 (valori in migliaia di unità)

		Assunzioni	Cessazioni	Saldo
2008	1° trim.	201	150	50,8
	2° trim.	203	176	27,2
	3° trim.	200	204	-5,0
	4° trim.	138	201	-63,2
	Totale	741	731	9,8
2009	1° trim.	144	127	17,4
	2° trim.	156	147	9,2
	3° trim.	157	175	-17,3
	4° trim.	131	186	-54,7
	Totale	588	634	-45,4
2010	1° trim.	147	119	28,3
	2° trim.	167	148	19,5
Totale luglio 2008-giugno 2009		637	679	-41,6
Totale luglio 2009-giugno 2010		602	627	-24,3

* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 3 agosto 2010)

³ Nel grafico è evidenziato anche il dato provvisorio di luglio (per tale mese non è ancora disponibile il dato sul lavoro somministrato).

⁴ Su base annua il bilancio occupazionale del 2008 risulta pari a + 10.000 (per effetto della dinamica fortemente positiva dei primi mesi dell'anno) e quello del 2009 pari a - 45.000.

In **tab. 3** sono riportati i valori per trimestre relativi ad assunzioni, cessazioni e saldi. Quanto alla composizione dei saldi si confermano, anche per i dati definitivi qui esposti, le caratteristiche già evidenziate a partire dai dati provvisori (**tab. 4**).⁵

Tab. 4 - Veneto, occupazione dipendente.* Confronto tra il primo (luglio 2008-giugno 2009) e il secondo (luglio 2009-giugno 2010) anno di crisi, per alcune caratteristiche (valori in migliaia di unità)

	Assunzioni			Cessazioni			Trasformazioni		Saldo	
	01/07/08 - 30/06/09	01/07/09 - 30/06/10	var. %	01/07/08 - 30/06/09	01/07/09 - 30/06/10	var. %	01/07/08 - 30/06/09	01/07/09 - 30/06/10	01/07/08 - 30/06/09	01/07/09 - 30/06/10
A. Per genere e cittadinanza										
Totale:	637,2	602,4	-5%	678,8	626,7	-8%			-41,6	-24,3
Italiani	469,0	438,9	-6%	497,6	463,1	-7%			-28,7	-24,3
Stranieri	168,3	163,5	-3%	181,2	163,5	-10%			-12,9	0,0
Maschi:	319,4	303,5	-5%	350,3	318,7	-9%			-30,9	-15,2
Italiani	216,4	203,6	-6%	236,3	218,2	-8%			-19,9	-14,6
Stranieri	103,0	100,0	-3%	113,9	100,6	-12%			-11,0	-0,6
Femmine:	317,9	298,8	-6%	328,6	307,9	-6%			-10,7	-9,1
Italiani	252,6	235,3	-7%	261,3	244,9	-6%			-8,7	-9,6
Stranieri	65,3	63,5	-3%	67,3	63,0	-6%			-2,0	0,5
B. Per provincia										
BELLUNO	27,8	27,8	0%	30,8	28,7	-7%			-2,9	-0,9
PADOVA	100,8	88,2	-13%	107,2	93,4	-13%			-6,4	-5,3
ROVIGO	33,3	31,8	-4%	35,2	33,4	-5%			-1,9	-1,6
TREVISO	94,1	88,8	-6%	105,2	94,2	-10%			-11,1	-5,5
VENEZIA	147,8	143,0	-3%	154,2	147,4	-4%			-6,4	-4,4
VERONA	146,9	141,3	-4%	149,5	143,9	-4%			-2,6	-2,6
VICENZA	86,4	81,5	-6%	96,8	85,6	-12%			-10,4	-4,1
C. Per settore										
Agricoltura	51,4	49,4	-4%	50,0	49,1	-2%			1,4	0,3
Industria in senso stretto	129,5	122,7	-5%	166,0	138,1	-17%			-36,6	-15,5
Costruzioni	40,3	34,9	-13%	47,6	39,4	-17%			-7,3	-4,5
Servizi	416,1	395,4	-5%	415,3	400,0	-4%			0,8	-4,6
- Commercio	69,9	66,1	-5%	72,7	67,6	-7%			-2,8	-1,6
- Alberghi e ristoranti	104,0	102,7	-1%	109,7	104,4	-5%			-5,7	-1,7
- P.A., scuola, sanità	104,8	100,0	-5%	94,7	99,5	5%			10,1	0,5
- Altri servizi alle imprese e alle famiglie	137,4	126,7	-8%	138,2	128,5	-7%			-0,7	-1,8
D. Per contratto										
Tempo indeterminato	130,2	100,7	-23%	189,9	170,6	-10%	53,7	51,6	-6,1	-18,3
Apprendistato	45,4	38,0	-16%	39,7	32,8	-17%	11,4	14,1	-5,7	-8,8
Tempo determinato	370,9	370,6	0%	348,3	333,9	-4%	42,2	37,5	-19,6	-0,8
Somministrazione	90,7	93,0	3%	101,0	89,4	-12%	0,0	0,0	-10,3	3,6

* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 3 agosto 2010)

Verifichiamo infatti che la contrazione occupazionale – oltre a ridursi di intensità – è significativamente cambiata anche nella sua composizione quanto a soggetti interessati e a settori e territori coinvolti:

- nel primo anno il 74% della contrazione aveva riguardato la componente maschile; nel secondo anno tale caratterizzazione è ancora prevalente ma inferiore (63%);
- nel primo anno il 31% della contrazione aveva riguardato la componente straniera; nel secondo anno, il saldo per gli stranieri è stato in parità;
- i territori di Treviso e Vicenza erano risultati nettamente i più colpiti nel primo anno (assieme avevano fatto registrare circa la metà dell'intera contrazione occupazionale regionale); nel secondo anno l'impatto della crisi è territorialmente più diffuso, meno intensamente localizzato;

⁵ Cfr. *La Bussola*, luglio 2010, in www.venetolavoro.it

- nel primo anno le imprese avevano gestito le contrazioni occupazionali soprattutto “rinunciando” al rinnovo o all’instaurazione di contratti di lavoro flessibili; nel secondo anno l’impatto maggiore è sui contratti a tempo indeterminato;
- nel primo anno l’industria manifatturiera e delle costruzioni era stata al centro della dinamica negativa dell’occupazione; nel secondo anno il terziario risulta coinvolto.

In sintesi: risultano evidenti, nel secondo anno della crisi, gli effetti di riduzioni occupazionali diffuse, frutto delle interazioni sistemiche generate a partire dai punti iniziali di maggior impatto.

3. Un quadro di sintesi degli indicatori disponibili sul mercato del lavoro veneto

La **tab. 5** sintetizza i principali indicatori disponibili (aggiornati con i dati noti a fine agosto 2010) relativamente all’economia e al mercato del lavoro del Veneto.

Tab. 5 - Veneto. Indicatori di sintesi sull'economia e sul mercato del lavoro

	Tipo misura	Fonte	Periodo di riferimento	Misura	Note
1. Dati generali sull'economia veneta					
Variazione del pil (a valori costanti)	stima di consuntivo	Prometeia	2008	-1,1	previsioni luglio 2010; - 0,8% (Istat, ottobre 2009)
	stima di consuntivo	Prometeia	2009	-5,6	previsioni aprile 2010
	stima previsiva	Prometeia	2010	1,8	previsioni aprile 2010
Produzione industriale	variazione tendenziale	Unioncamere	2010, primo trim.	6,9	imprese manifatturiere oltre 10 add.
	variazione tendenziale	Unioncamere	2010, secondo trim.	9,3	
Export	variazione tendenziale	Istat	2009, primo trim.	-22,0	
	variazione tendenziale	Istat	2010, primo trim.	1,6	
2. Dati generali sull'occupazione					
Occupati totali	valore assoluto (000)	Istat	2010, primo trim.	2.136	+11.000 tend.; max 2.177 4° trim. 2008
Occupati indipendenti	valore assoluto (000)	Istat	2010, primo trim.	497	+43.000 tend.; max 586.000 3° trim. 2004
Occupati dipendenti	valore assoluto (000)	Istat	2010, primo trim.	1.639	-33.000 tend.; max 1.702 4° trim. 2008
Occupati dip. temporanei (inclusi apprendisti)	valore assoluto (000)	Istat	2009, quarto trim.	171	-16.000 tend.; max 236 2° trim. 2008
Occupati dip. a part time	valore assoluto (000)	Istat	2009, quarto trim.	252	-42.000 tend.; max 306 3° trim. 2008
Occupati dipendenti (escl. dom. e intermitt.)	variazione in valore assoluto rispetto 30.6 anno precedente	Veneto Lavoro	2010, secondo trim.	-24.300	fa seguito ad una variazione pari a - 41.600 tra 30.6.2008 e 30.6.2009
Tasso occupazione	% occupati/pop. 15-64 a.	Istat	2010, primo trim.	65,3%	max 66,9% 4 trim 2008
Domanda di lavoro	flusso assunzioni dip. (escl. intermittente e lav.dom.)	Veneto Lavoro	2010, primo sem.	314.000	da confrontare con: 300.000 nel primo sem. 2009 e 404.000 nel primo sem. 2008
Domanda di lavoro	flusso assunzioni parasub.	Veneto Lavoro	2010, secondo trim.	14.500	da confrontare con: 14.500 nel secondo trim. 2009 e 13.900 nel secondo trim. 2008
3. Dati generali sulla disoccupazione					
Persone in cerca (000)	valore assoluto (000)	Istat	2010, primo trim.	126	+22.000 tend.; min. 64.000 3° trim. 2008
Altri in cerca (000)	valore assoluto (000)	Istat	2010, primo trim.	115	+7.000 tend.; min. 101.000 4° trim. 2008
Tasso di disoccupazione	% persone in cerca/forze lavoro	Istat	2010, primo trim.	5,6%	min. 2,9% nel 3 trim 2008
Tasso di disoccupazione allargato	% persone in cerca/forze lavoro (inclusi inattivi disp. o in cerca)	Istat	2010, primo trim.	10,1%	
Rilascio dich. di disponibilità o inserimento in lista di mob.	flusso	Veneto Lavoro	2010, secondo trim.	24.000	da confrontare con 28.000 nel secondo trim. 2009 e 17.000 nel secondo trim. 2008

Fonte: elab. Veneto Lavoro con dati disponibili al 31 agosto 2010

La **tab. 6** sintetizza i principali indicatori disponibili (aggiornati con i dati noti a fine agosto 2010) relativamente al ricorso agli ammortizzatori sociali attivati da imprese e lavoratori in Veneto.

Tab. 6 - Veneto. Indicatori sul ricorso agli ammortizzatori sociali

	Tipo misura	Fonte	Periodo di riferimento	Misura	Note
1. Crisi aziendali					
Annunci di attivazione di aperture di crisi	aziende coinvolte	Veneto Lavoro	gennaio-luglio 2010	896	da confrontare con 678 nell'analogo periodo 2009
	lavoratori coinvolti	Veneto Lavoro	gennaio-luglio 2010	17.933	da confrontare con 18.746 nell'analogo periodo 2009
2. CIG					
Cig ordinaria manifattura	ore autorizzate (ml.)	Inps	gennaio-luglio 2010	16,1	21,2 ml. nell'analogo periodo 2009
	lavoratori equivalenti	Inps	gennaio-luglio 2010	16.726	24,5 (000) nel 2009
Cig ordinaria edilizia	ore autorizzate (ml.)	Inps	gennaio-luglio 2010	4,4	4,1 ml. nell'analogo periodo 2009
	lavoratori equivalenti	Inps	gennaio-luglio 2010	4.607	3,3 (000) nel 2009
Cig straordinaria	ore autorizzate (ml.)	Inps	gennaio-luglio 2010	55,5	4,5 ml. nell'analogo periodo 2009
	lavoratori equivalenti	Inps	gennaio-luglio 2010	57.672	11,2 (000) nel 2009
Cig in deroga	ore autorizzate (ml.)	Inps	gennaio-luglio 2010	2,4	3,6 ml. nell'analogo periodo 2009
	lavoratori equivalenti	Inps	gennaio-luglio 2010	2.535	10,4 (000) nel 2009
Totale	ore autorizzate (ml.)	Inps	gennaio-luglio 2010	78,5	33,4 ml. nell'analogo periodo 2009
	lavoratori equivalenti	Inps	gennaio-luglio 2010	81.539	49,2 (000) nel 2009
Cig in deroga	numero domande	Veneto Lavoro	gennaio-luglio 2010	6.263	domande inviate nel periodo
	ore richieste (ml.)	Veneto Lavoro	gennaio-luglio 2010	32,0	
Sospensioni Ebav	aziende	Ebav	primo trim. 2010	2.893	
	lavoratori coinvolti	Ebav	primo trim. 2010	12.000	
3. MOBILITA'					
I. 223/1991 (lic. collettivi)	flusso	Veneto Lavoro	gennaio-luglio 2010	5.913	da confrontare con 5.951 nell'analogo periodo 2009
I. 236/1993 (lic. individuali)	flusso	Veneto Lavoro	gennaio-luglio 2010	14.407	da confrontare con 14.575 nell'analogo periodo 2009
Totale	flusso	Veneto Lavoro	gennaio-luglio 2010	20.320	da confrontare con 20.526 nell'analogo periodo 2009
percettori indennità di mobilità	stock	Inps	08-ago-10	12.046	basedati percettori; in lista al 30.6.2010 secondo Veneto Lavoro 16.122 (sono inclusi circa 3.500 occupati a tempo determinato con il diritto di rientrare in lista di mobilità)
stock in lista ex I. 236/1993	stock	Veneto Lavoro	30-giu-10	32.702	Si stimano circa 10.000 occupati a tempo determinato con il diritto di rientrare in lista di mobilità
4. INDENNITA' DI DISOCCUPAZIONE					
Ord. non agr. a requisiti pieni (incluse sospensioni)	flusso domande pervenute	Inps	gennaio-giugno 2010	71.023	da confrontare con 74.557 nell'analogo periodo 2009
Percettori indennità di disoccupazione ordinaria a req. pieni	stock	Inps	08-ago-10	44.370	basedati percettori

Fonte: elab. Veneto Lavoro con dati disponibili al 31 agosto 2010